

SABATO 3 NOVEMBRE

Al mattino passeggiata nel bel centro storico di Castellina,



Interessante anche la galleria medievale



Rieccoci in viaggio, verso la nuovissima azienda "Castello di Radda" (proprietà della famiglia Gussalli Beretta, loc. il Becco sulla strada che porta a Volpaia). L'esterno è molto bello, dentro curato e moderno, la logistica dei locali è molto ben progettata.

Non serviva prenotare e Ludovico ci ha accolto subito con grande gentilezza, ci ha accompagnati durante la visita di tutta la filiera, dall'arrivo dell'uva fino

all'etichettatura delle bottiglie e allo stoccaggio in magazzino, spiegandoci tutto, in maniera semplice, competente e dettagliata.



Alla fine siamo entrati in confidenza e abbiamo chiacchierato durante gli assaggi (tra l'altro gratuiti) nella bellissima sala degustazione. La famiglia Beretta possiede anche altre due tenute, una in Franciacorta (vicino a noi!) e una a Montepulciano d'Abruzzo per cui si puo' spaziare tra vini molto diversi.



Anche qui gli ometti hanno acquistato, ecco Angelo, Nicola e Andrea entusiasti della collezione che andava crescendo...



Tornati al camper si riparte, destinazione Volpaia, altro piccolo borgo molto carino,



Il parcheggio ai suoi piedi non è molto grande ed era pieno di auto e camper, fortunatamente troviamo un posticino per il nostro BigOne e ci fermiamo per cucinare una carbonara.

Nel tardo pomeriggio il viaggio riprende un po' all'avventura per raggiungere il castello d'Albola, percorrendo una strada non proprio agevole per un camper, abbiamo visto solo esternamente il piccolo maniero, perché la gentile custode ci ha detto che è la residenza privata di un diplomatico tedesco deceduto da poco.



Per la gioia degli ometti, già che eravamo in zona, non poteva mancare un'altra visita presso l'azienda "Castello d'Albola" della famiglia Zonin.

Purtroppo il loro sito internet non è aggiornato e la signora ci ha detto che in questa stagione non fanno più il tour delle cantine perché è troppo buio (...) ci sono le degustazioni, ma per loro stessa ammissione, sono più abituati ad avere a che fare coi turisti stranieri; anche perché comprano più degli italiani, infatti, nonostante la location molto bella, questa visita è stata decisamente più fredda e meno gradita rispetto alle precedenti.



In serata ci siamo diretti all'area di sosta di Radda in chianti, (segnalata vicina alle poste e al centro). Qui è successa una cosa "strana": all'entrata troviamo il parcheggio strapieno di camper, per fortuna notiamo il cartello che indica il parcheggio camper al piano superiore, chiediamo ad un signore del posto, il quale ci conferma che quello in basso (gratuito) è solo per le auto, mentre il posteggio sopra (a pagamento) è riservato ai nostri mezzi.

Ci dirigiamo diligentemente al livello superiore, sperando di trovare posto e... sorpresa!! È tutto libero, c'è solo un camper!!

Dopo esserci sistemati, paghiamo il ticket e sentiamo un formicolare di mezzi nel parcheggio di sotto, qualcuno sembrava arrabbiato, nel giro di 15 minuti tutti i camper si erano dileguati, solo in 3 ci hanno raggiunto di sopra. (non so se fossero arrivati i vigili o se il gentile signore li ha avvisati che erano in multa, in ogni caso faccio presente a chi andasse a Radda che bisogna salire per parcheggiare!)



Visto che fino ad ora il tempo è stato clemente, decidiamo di fare due passi nel centro storico.



Abbiamo ordinato 5 pizze d'asporto alla "pizzeria Piè".

Il locale è piccolino e la signora piena di ordini, ma ha accettato di prepararcele lo stesso se tornavamo dopo 1 ora. E' stata gentilissima e puntuale, ci ha anche offerto della birra per scusarsi dell'attesa.

Le pizze erano molto buone ed economiche, noi le abbiamo scelte di misura normale (che per loro è piccola) ma sono soliti farle giganti.

Dopo cena, stanchi morti decidiamo di restare sul BigOne;

la notte scorre tranquilla, col sottofondo della pioggia che ha cominciato a cadere.

DOMENICA 4 NOVEMBRE

Sveglia, colazione e partenza per Monteriggioni, (grande parcheggio a pagamento ai piedi del borgo), all'arrivo aveva appena smesso di piovere, ancora una volta siamo stati fortunati! Nella piazza del borgo c'erano dei mercatini di prodotti tipici e anche la pesca di beneficenza, ho vinto un bel vaso!



In tarda mattinata, dietro ottimo consiglio dell'amica di COL, Marystar, risalendo per tornare a casa, facciamo una deviazione per Certaldo alta.

Scegliamo di parcheggiare un po' più distanti (nel centro di Certaldo, parcheggio camper segnalato, in alternativa c'è parcheggio ai piedi della mura o la funicolare)

Percorriamo una stradina medievale bella ripida, (la nostra Nicoletta nonostante la dolce attesa è la più instancabile camminatrice del gruppo!) e raggiungiamo il borgo, diverso da quelli visti fino ad ora, ma altrettanto suggestivo perché fatto tutto di mattoncini rossi in cotto.





Dopo una bella passeggiata, decidiamo di spizzicare qualcosa in un bar del posto, bruschette, taglieri e insalatona, per poi ripartire verso casa.

Com'era prevedibile ci abbiamo messo una vita a tornare nella nostra Vallecamerica, fra la nebbia, il traffico e le code del maledetto tratto di Roncobilaccio (cito l'amico della fattoria Montagliari: "c'è gente che ci è invecchiata a Roncobilaccio! ancora oggi ci trovi anziani col bastone che vagano da anni per l'autostrada!")

Comunque ne è valsa la pena.

Accompagnati dal nostro primo camper, che chiamiamo il BigOne,

**5 amici affiatati tornano a casa soddisfatti,
col ricordo di una bellissima vacanza insieme.**

**Abbiamo conosciuto una terra meravigliosa,
ricca di luoghi suggestivi, gente cordiale, buon vino e un'ottima compagnia...**

Alla prossima...

Liu e Nicola

